

Sangue infetto: legali, sentenza profondamente insoddisfacente.

"Una vera e propria beffa ritenere congrui 100mila euro"

14 Gennaio , 17 : 59 (ANSA)- ROMA, 14 GEN- "La Corte europea ha adottato una sentenza profondamente insoddisfacente per le centinaia di soggetti danneggiati da sangue infetto. I giudici di Strasburgo hanno infatti ritenuto adeguata la somma di 100.000 euro prevista con una leggina agostana del 2014, a favore dei danneggiati da sangue infetto, che hanno contratto a causa della condotta dello Stato italiano gravissime patologie quali l'HIV, l'epatite B e C ed hanno nella sostanza rigettato i ricorsi da questi presentati". È quanto afferma in una nota l'avvocato Anton Giulio Lana, segretario generale dell'Unione forense per la tutela dei diritti umani e legale dei ricorrenti contagiati a causa di emotrasfusioni o trasfusioni occasionali effettuate presso ospedali pubblici italiani. "Il governo, insomma, la fa franca ancora una volta, grazie a una sentenza dal tenore pilatesco della Corte di Strasburgo, che si è limitata a fare proprio e giustificare l'intervento ex post e in corso di causa dello Stato con la proposta forfettaria di 100.000 euro riconosciuta a titolo di equa riparazione di cui alla legge dell'agosto 2014" si legge ancora nella nota dei difensori che valuteranno la possibilità di ricorso alla Grande Camera.(ANSA).